

Iccrea Banca S.p.A. – Istituto Centrale del Credito Cooperativo



Società per Azioni – Via Lucrezia Romana, 41/47 - 00178 Roma
P. IVA, Codice Fiscale e n. di Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma n. 04774801007
soggetta al controllo e coordinamento di ICCREA HOLDING S.p.A.

Gruppo Bancario Iccrea
Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari n. 20016
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

Iccrea Banca S.p.A. – Istituto Centrale del Credito Cooperativo
Iscritta all'Albo delle Banche n. 5251

Capitale sociale € 216.913.200 interamente versato

Iccrea Banca S.p.A. – Istituto Centrale del Credito Cooperativo
In qualità di Emittente e Responsabile del Collocamento

CONDIZIONI DEFINITIVE

relative all'Offerta di prestiti obbligazionari denominati

“Iccrea Banca Tasso Variabile”

“Iccrea Banca Tasso Variabile 20 febbraio 2015 – 20 febbraio 2018”

IT0005087330

ai sensi del programma di offerta denominato “Iccrea Banca Tasso Variabile” di cui al prospetto di base pubblicato mediante deposito presso la Consob in data 14 luglio 2014 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 0057510/14 del 08 luglio 2014 (il “**Prospetto di Base**”), del Supplemento al Prospetto di Base depositato presso la Consob in data 15 gennaio 2015 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 0002935/15 del 14 gennaio 2015.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla CONSOB in data 17 febbraio 2015.

Le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4, della direttiva 2003/71/CE e successive modifiche e integrazioni (la “Direttiva Prospetto”), e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base ed al suo supplemento (o ad eventuali successivi supplementi).

Il Prospetto di Base ed il suo eventuale supplemento sono stati pubblicati, a norma dell'articolo 14 della direttiva 2003/71/CE e successive modifiche, sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo web www.iccreabanca.it e sono a disposizione, in forma stampata e gratuita, a chi ne richieda copia presso la sede legale dell'Emittente in Roma, Via Lucrezia Romana 41/47, nonché sul sito internet www.iccreabanca.it e/o in forma stampata e gratuita presso le sedi presso la sede e le filiali del

Responsabile del Collocamento, se diverso dall'Emittente. Eventuali ulteriori supplementi saranno pubblicati con le medesime modalità.

Per ottenere informazioni complete occorre leggere congiuntamente sia il Prospetto di Base che le presenti Condizioni Definitive.

La nota di sintesi relativa alla singola emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

Il Prospetto di Base incorpora mediante riferimento il documento di registrazione dell'Emittente pubblicato mediante deposito presso la Consob in data 14 luglio 2014 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 0057510/14 del 08 luglio 2014 (il "**Documento di Registrazione**").

Qualunque termine con la lettera maiuscola, non altrimenti definito, avrà il significato ad esso attribuito nel Prospetto di Base.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

INFORMAZIONI ESSENZIALI

Interessi di persone fisiche e/o giuridiche partecipanti all'emissione/all'offerta	<p>In relazione al collocamento delle Obbligazioni si configurano le seguenti situazioni di conflitto di interessi:</p> <p>a) Coincidenza dell'Emittente con il Soggetto Incaricato del Collocamento e/o il Responsabile del Collocamento;</p> <p>b) Coincidenza dell'Emittente (ovvero una società facente parte del Gruppo Bancario Iccrea ovvero una società partecipata dall'Emittente) con il soggetto operante sul mercato secondario (e.g. market maker, liquidity provider o negoziatore);</p> <p>c) Negoziazione dei titoli nel Sistema Multilaterale di Negoziazione gestito dall'Emittente e/o da una società partecipata dall'Emittente ovvero alla negoziazione in conto proprio operata dall'Emittente ovvero al di fuori di qualunque struttura di negoziazione;</p> <p>d) Coincidenza dell'Emittente (ovvero una società facente parte del Gruppo Bancario Iccrea ovvero una società partecipata dall'Emittente) con l'Agente di Calcolo.</p>
Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	<p>Le Obbligazioni saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte dell'Emittente.</p> <p>L'ammontare ricavato dalle Obbligazioni, al netto di eventuali costi/commissioni, sarà destinato all'esercizio dell'attività statutaria dell'Emittente.</p>

INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E/O DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

Descrizione, tipo e classe	<p>Le Obbligazioni sono titoli di debito che danno diritto al rimborso, in un'unica soluzione alla data di scadenza, del 100% del Valore Nominale e cioè Euro 1.000,00.</p> <p>Le Obbligazioni a Tasso Variabile denominate "Iccrea Banca Tasso Variabile 20 febbraio 2015 – 20 febbraio 2018" corrisponderanno Cedole Variabili pagabili semestralmente in via posticipata a ciascuna Data di Pagamento il cui importo sarà calcolato applicando al Valore Nominale il Valore di Riferimento del Parametro di Indicizzazione alla Data di Rilevazione, maggiorato di uno Spread.</p>	
Codice ISIN	IT0005087330	
Valore Nominale	1.000,00 Euro	
Valuta di emissione	Euro	
Tasso di interesse nominale	Tasso BCE + 0,90%	
Disposizioni relative agli interessi da pagare	Calcolo delle Cedole Variabili	$VN * (\text{Parametro I} + S\%) * t$ <p>VN = Valore Nominale dell'Obbligazione; Parametro I = Valore di Riferimento del Parametro di Indicizzazione alla Data di Rilevazione; S% = Spread; Parametro di Indicizzazione = Tasso BCE; Valore di Riferimento = valore, con riferimento a ciascun periodo cedolare, rilevato due giorni lavorativi antecedenti la data di partenza di ciascun periodo cedolare. Il Tasso BCE è reperibile sul sito della Banca Centrale Europea nonché sul sito della Banca d'Italia, all'indirizzo www.bancaditalia.it (nella sezione dedicata alla Banca Centrale/Operazioni di politica monetaria e di gestione</p>

	<p>della liquidità/Informazioni operative/Tassi ufficiali delle operazioni dell'Eurosistema); Date di Rilevazione = indicate di seguito; t = periodo di calcolo degli interessi determinato tenendo conto del Calendario, della Convenzione di calcolo e della Base per il calcolo indicati di seguito.</p>
Spread	0,90%
Frequenza cedolare	Semestrale
Date di Pagamento delle Cedole Variabili	Le Cedole Variabili saranno pagate in occasione delle seguenti date: il 20 agosto 2015, il 22 febbraio 2016, il 22 agosto 2016, il 20 febbraio 2017, il 21 agosto 2017 ed il 20 febbraio 2018.
Calendario	TARGET
Convenzione di Calcolo	La Convenzione di Calcolo utilizzata è “ <i>Modified Following – Adjusted</i> ”.
Base di calcolo	ACT/360
Data di Emissione	20 febbraio 2015
Data di Godimento	20 febbraio 2015
Data di Scadenza	20 febbraio 2018
Rimborso	Rimborso del 100% del Valore Nominale alla Data di Scadenza.
Procedura di rimborso	Rimborso alla pari del valore nominale per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli.
Parametro di Indicizzazione	Tasso BCE, inteso come il tasso di riferimento bancario europeo determinato dalla Banca Centrale Europea.
Fonte di Rilevazione del Parametro di Indicizzazione	Il Parametro di Indicizzazione verrà rilevato sulla pagina Reuters “ECBO4” ovvero sul sito della Banca Centrale Europea nonché sul sito della Banca d'Italia, all'indirizzo www.bancaditalia.it (nella sezione Compiti/Attuazione della politica monetaria e gestione liquidità e garanzie/Operazioni di politica monetaria/Tassi dell'Eurosistema/Tassi ufficiali delle operazioni dell'Eurosistema).
Date di Rilevazione	Le Date di Rilevazione del Parametro di Indicizzazione sono: il 18 febbraio 2015, il 18 agosto 2015, il 18 febbraio 2016, il 18 agosto 2016, il 16 febbraio 2017 ed il 17 agosto 2017.
Agente di Calcolo	Iccrea Banca S.p.A. – Istituto Centrale del Credito Cooperativo
Descrizione della componente derivativa	Non applicabile
Tasso di rendimento effettivo su base annua	0,9655% (lordo), 0,714% (netto) calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento a scadenza (TIR) in regime di capitalizzazione composta alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione, nonché della frequenza dei flussi di cassa cedolari. Il Tasso di rendimento effettivo è stato calcolato ipotizzando che il Tasso BCE si mantenga costante. Si rappresenta che, in ogni caso, l'importo della cedola di interessi non potrà assumere un valore negativo.
Data di delibera del Prestito Obbligazionario da parte del CdA	14 maggio 2014

CONDIZIONI DELL' OFFERTA

Condizioni dell'Offerta	Limitatamente al Periodo dell'Offerta, le obbligazioni "Iccrea Banca Tasso Variabile 20 febbraio 2015 – 20 febbraio 2018" saranno offerte e potranno essere sottoscritte esclusivamente da Investitori Qualificati, così come definiti dall'articolo 100, comma 1, lett. a) del Testo Unico della Finanza e sue successive modifiche ed integrazioni. Successivamente al Periodo di Offerta, non sussistono limitazioni alla vendita delle obbligazioni.
Ammontare Totale	L'Ammontare Totale è pari a 500.000.000,00 Euro, per un totale di n. 500.000 Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale di 1.000,00 Euro salva la facoltà per l'Emittente, conformemente al paragrafo 5.1.2 della Nota Informativa nel Prospetto di Base, di incrementare tale Ammontare.
Periodo dell'Offerta	Le obbligazioni saranno offerte dal 18 febbraio 2015 al 19 febbraio 2015, salvo chiusura anticipata ovvero proroga del Periodo di Offerta comunicate al pubblico mediante avviso che sarà messo a disposizione sul sito internet dell'emittente www.iccreabanca.it , e trasmesso a CONSOB.
Modalità di comunicazione della revoca/ritiro dell'offerta	La comunicazione al pubblico dall'Emittente della eventuale revoca sarà data mediante avviso da pubblicarsi sul sito web dell'Emittente www.iccreabanca.it . La comunicazione al pubblico dall'Emittente dell'eventuale ritiro sarà data mediante avviso da pubblicarsi sul sito web dell'Emittente www.iccreabanca.it .
Data o Date di Regolamento	La data di regolamento è il 20 febbraio 2015. Nel caso di proroga del Periodo di Offerta, successivamente a tale data di regolamento, le sottoscrizioni pervenute saranno regolate al termine del Periodo dell'Offerta ed il Prezzo di Emissione sarà maggiorato del rateo di interessi maturato dalla Data di Godimento alla data di effettiva sottoscrizione. I titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto in pari data mediante deposito presso Monte Titoli.
Sistema di Gestione Accentrata	Monte Titoli S.p.A.
Importo minimo sottoscrivibile	L'importo minimo sottoscrivibile è pari a 1.000,00 Euro.
Modalità di Collocamento	Per il tramite del Responsabile del Collocamento. Non è prevista l'offerta dell'Obbligazione fuori sede oppure mediante utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza.
Soggetto incaricato di comunicare i risultati dell'offerta	Emittente
Criteri di Riparto	Le Obbligazioni verranno assegnate con priorità ai portatori delle Obbligazioni identificate con il codice ISIN XS0757589360 e per un importo almeno pari al quantitativo di dette obbligazioni detenute alla data antecedente l'inizio del periodo di collocamento. Le eventuali richieste eccedenti tale importo e le richieste inoltrate da investitori non in possesso delle obbligazioni identificate con il codice ISIN XS0757589360 saranno soddisfatte in misura proporzionale in relazione all'importo definitivo dell'emissione.
Prezzo di Emissione	Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al 100% del Valore Nominale e cioè Euro 1.000,00. Per eventuali sottoscrizioni effettuate con Date di Regolamento successive alla Data di Godimento, al prezzo di sottoscrizione saranno aggiunti gli eventuali interessi maturati calcolati dalla Data di Godimento alla data di sottoscrizione.
Spese e imposte specificatamente poste a carico dei sottoscrittori	Sono a carico dei sottoscrittori le seguenti imposte e tasse: Redditi di capitale: gli interessi ed altri proventi delle Obbligazioni sono soggetti ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi ai sensi del D. Lgs. 239/1996 e successive integrazioni e modificazioni secondo l'aliquota tempo per tempo vigente, ove applicabile (alla data delle presenti condizioni Definitive, pari al 26%). Tale

	<p>prelievo è applicato dall'intermediario presso il quale le obbligazioni sono depositate.</p> <p>Tassazione delle plusvalenze: le plusvalenze diverse da quelle conseguite nell'esercizio delle imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso delle Obbligazioni, sono soggette ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi ai sensi del D. Lgs. 461/1997 e successive integrazioni e modificazioni secondo l'aliquota tempo per tempo vigente (alla data delle presenti Condizioni Definitive, pari al 26%). Tale prelievo è applicato dagli intermediari presso i quali le obbligazioni sono in amministrazione o gestione previa richiesta da parte dell'investitore. Ove non sia esercitata apposita opzione per la tassazione a cura dell'intermediario, l'imposta sostitutiva sulle plusvalenze deve essere versata in sede di dichiarazione dei redditi.</p>
Soggetti Incaricati del Collocamento	Il Soggetto Incaricato del Collocamento coincide con l'Emittente.
Responsabile del Collocamento (se soggetto diverso dall'Emittente)	Il Responsabile del Collocamento coincide con l'Emittente.
Accordi di sottoscrizione / collocamento	Non sono previsti accordi di sottoscrizione/ di collocamento.
Commissione di collocamento/ di direzione del consorzio di collocamento	Non sono previste commissioni di collocamento.

AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA DI NEGOZIAZIONE

Mercati regolamentati e Mercati equivalenti	<p>L'Emittente richiederà la trattazione delle Obbligazioni presso il sistema multilaterale di negoziazione gestito ai sensi dell'articolo 1 comma 5-octies del TUF ("MTF") denominato "Hi-MTF".</p> <p>Le Obbligazioni si prevede che siano ammesse alla negoziazione alla prima data utile successivamente alla scadenza del Periodo di Offerta indicata nelle presenti Condizioni Definitive.</p>
Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario	<p>L'Emittente si riserva la possibilità di negoziare i titoli:</p> <p>- in conto proprio al di fuori di qualunque struttura di negoziazione.</p>

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

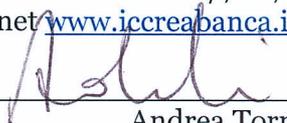
Rating degli strumenti finanziari oggetto del Prestito	L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating per le Obbligazioni
---	---

**INFORMAZIONI IN RELAZIONE AL CONSENSO DELL'EMITTENTE ALL'UTILIZZO DEL
PROSPETTO DI BASE**

Intermediari autorizzati all'utilizzo del Prospetto di Base e periodi di successiva rivendita o di collocamento finale	Non applicabile.
Qualsiasi altra condizione chiara e oggettiva annessa al consenso e pertinente ai fini dell'utilizzo del Prospetto di Base	Non applicabile.

Roma, 16 febbraio 2015

Iccrea Banca S.p.A.
Sede legale e direzione generale
in Roma, via Lucrezia Romana 41/47 (00178 RM)
Partita IVA, Registro delle Imprese di Roma
e Codice Fiscale n. 04774801007
Iscritta all'Albo delle Banche al n. 20016
Telefono 06/72071
Sito internet www.iccreabanca.it



Andrea Torri
Responsabile Finanza

ALLEGATO

NOTA DI SINTESI DELLA SINGOLA EMISSIONE

“Iccrea Banca Tasso Variabile 20 febbraio 2015 – 20 febbraio 2018”

IT0005087330

La nota di sintesi è composta dagli elementi informativi denominati “Elementi”. Detti Elementi sono classificati in Sezioni A – E (A.1 – E.7). La presente nota di sintesi (“Nota di Sintesi”) contiene tutti gli Elementi che devono essere inclusi in una nota di sintesi in funzione di questa tipologia di strumenti finanziari e di Emittente. Poiché alcuni Elementi non devono essere riportati, potrebbero esserci degli spazi vuoti nella sequenza numerica degli Elementi stessi. Sebbene l’inserimento di un Elemento in una nota di sintesi possa essere richiesto in funzione del tipo di strumenti finanziari e di Emittente, potrebbe non esservi alcuna informazione pertinente da fornire in relazione a quell’Elemento. In questo caso, è inclusa nella nota di sintesi una breve descrizione dell’Elemento accompagnata dalla menzione “non applicabile”.

Sezione A- Introduzione e avvertenze		
A.1	Avvertenza	La presente Nota di Sintesi va letta come un’introduzione al Prospetto di Base. Qualsiasi decisione di investire negli Strumenti Finanziari dovrebbe basarsi sull’esame da parte dell’investitore del Prospetto di Base completo; qualora sia presentato un ricorso dinanzi all’autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, l’investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto di Base prima dell’inizio del procedimento. La responsabilità civile incombe sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l’opportunità di investire in tali Strumenti Finanziari.
A.2	Consenso dell’Emittente all’utilizzo del Prospetto di Base	L’Emittente acconsente all’utilizzo del presente Prospetto di Base per la successiva rivendita o al collocamento finale delle Obbligazioni da parte dei Soggetti Incaricati del Collocamento a cui sia stata accordata l’autorizzazione ad utilizzare il Prospetto di Base e che saranno individuati nelle Condizioni Definitive. Le Condizioni Definitive indicheranno il Periodo di Offerta durante il quale i Soggetti Incaricati del Collocamento possono procedere a una successiva rivendita o al collocamento finale di Obbligazioni. L’investitore deve considerare che le condizioni dell’offerta realizzata da un qualsiasi Soggetto Incaricato del Collocamento saranno fornite nel momento in cui l’offerta sarà presentata dal Soggetto Incaricato del Collocamento.

Sezione B – Emittenti ed eventuali garanti		
B.1	Denominazione legale/commerciale Emittente	La denominazione legale dell’Emittente è “Iccrea Banca S.p.A. – Istituto Centrale del Credito Cooperativo” e, in forma abbreviata “Iccrea Banca S.p.A.”. La denominazione commerciale dell’Emittente coincide con la sua denominazione legale.
B.2	Domicilio/forma giuridica Emittente, legislazione Emittente e paese di costituzione	Iccrea Banca S.p.A. è un istituto bancario costituito in Italia nella forma di Società per Azioni ai sensi del diritto italiano. La sede sociale di Iccrea Banca S.p.A. è in Roma, Via Lucrezia Romana n. 41/47 – 00178 Roma ed il numero di telefono è 06/7207.1. Nello svolgimento delle proprie attività bancarie, l’Emittente è soggetto alla vigilanza della Banca d’Italia ed è soggetto alle leggi e regolamenti italiani.
B.4b	Tendenze note su Emittente e settori in cui opera	L’Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti, che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sull’attività e sulle prospettive dell’Emittente e del Gruppo, almeno per l’esercizio in corso.
B.5	Appartenenza ad un gruppo e posizione che l’emittente vi occupa	Iccrea Banca S.p.A. è una Società per Azioni appartenente al Gruppo bancario Iccrea; come tale è sottoposta all’attività di direzione e coordinamento della Capogruppo, Iccrea Holding S.p.A., che ne detiene il 99,998% del capitale sociale. All’interno del Gruppo di appartenenza, Iccrea Banca S.p.A. svolge le funzioni proprie dell’Istituto Centrale: nell’esercizio del proprio ruolo, infatti, fornisce alle BCC supporti, prodotti e servizi bancari avvalendosi della sua struttura centrale (sede di Roma) e periferica (presidi territoriali).
B.9	Previsioni o stima degli utili	Il presente Prospetto di Base non include previsioni o stime degli utili.
B.10	Rilievi nella relazione di revisione su informazioni	Le informazioni finanziarie dell’Emittente relative agli esercizi 2013 e 2012 sono state sottoposte a revisione da parte della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede legale in Roma, Via Po n. 32, che ha espresso un giudizio senza rilievi con apposite relazioni allegate ai relativi fascicoli del bilancio.

	finanziarie esercizi passati																																																											
B.12	Dati finanziari e patrimoniali fondamentali selezionati riferiti all'Emittente relativi agli esercizi passati	<p>Si riporta di seguito una sintesi dei dati e degli indicatori patrimoniali, economici e finanziari su base individuale maggiormente significativi dell'Emittente, tratti dal bilancio sottoposto a revisione legale dei conti degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 (approvato dall'Assemblea dei Soci in data 23 aprile 2013) ed al 31 dicembre 2013 (approvato dall'Assemblea dei Soci in data 16 aprile 2014). Il patrimonio di vigilanza ed i coefficienti patrimoniali sono stati calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, tenendo conto degli aggiornamenti normativi per quanto riguarda il calcolo dei coefficienti e dei rischi di mercato. Nelle tabelle di seguito riportate è altresì evidenziato l'andamento dei principali indicatori di rischiosità creditizia.</p> <p>Tabella 1: Patrimonio di Vigilanza individuale</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>(dati in migliaia di Euro)</th> <th>ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2013</th> <th>ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2012</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>PATRIMONIO DI VIGILANZA</td> <td>430.903</td> <td>402.730</td> </tr> <tr> <td>PATRIMONIO DI BASE (Tier 1)</td> <td>381.576</td> <td>353.898</td> </tr> <tr> <td>PATRIMONIO DI BASE prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</td> <td>396.367</td> <td>392.687</td> </tr> <tr> <td>PATRIMONIO DI BASE al lordo degli elementi da dedurre</td> <td>382.201</td> <td>354.523</td> </tr> <tr> <td>Elementi da dedurre dal Patrimonio di Base</td> <td>625</td> <td>625</td> </tr> <tr> <td>PATRIMONIO SUPPLEMENTARE (Tier 2)</td> <td>49.327</td> <td>48.832</td> </tr> <tr> <td>PATRIMONIO SUPPLEMENTARE prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</td> <td>52.039</td> <td>51.048</td> </tr> <tr> <td>PATRIMONIO SUPPLEMENTARE al lordo degli elementi da dedurre</td> <td>49.952</td> <td>49.457</td> </tr> <tr> <td>Elementi da dedurre dal Patrimonio Supplementare</td> <td>625</td> <td>625</td> </tr> </tbody> </table> <p>Tabella 1-bis: Coefficienti patrimoniali individuali</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2013</th> <th>ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2012</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>ATTIVITA' DI RISCHIO PONDERATE (in migliaia di Euro)</td> <td>2.458.413</td> <td>2.111.800</td> </tr> <tr> <td>ATTIVITA' PONDERATE PER IL RISCHIO (RWA)/TOTALE ATTIVO</td> <td>5,72%</td> <td>5,85%</td> </tr> <tr> <td>TOTAL CAPITAL RATIO¹</td> <td>17,53%</td> <td>19,07%</td> </tr> <tr> <td>TIER 1 CAPITAL RATIO²</td> <td>15,52%</td> <td>16,76%</td> </tr> <tr> <td>CORE TIER 1 CAPITAL RATIO³</td> <td>15,52%</td> <td>16,76%</td> </tr> </tbody> </table> <p>La diminuzione degli indicatori relativi al Total Capital Ratio ed al Tier One Capital Ratio è conseguenza diretta della decisione presa a marzo 2013 dall'Agenzia Fitch di abbassare il rating sull'Italia da A- a BBB+; tale intervento ha comportato un aumento della ponderazione sull'interbancario dal 50% al 100% causando, pertanto, un notevole incremento dei requisiti prudenziali relativi al Rischio di Credito e di Controparte. Il patrimonio di vigilanza ed i coefficienti patrimoniali indicati nelle tabelle che precedono sono stati calcolati in conformità con le disposizioni normative in vigore alla data del 31 dicembre 2013. A tale data, il <i>Total Capital Ratio</i> è superiore all'8% che è il limite minimo regolamentare. Dall'1 gennaio 2014 è entrata in vigore la nuova normativa di vigilanza Basilea III.</p> <p>Tabella 2: Principali indicatori di rischiosità creditizia individuali e confronto con i dati medi del sistema bancario italiano</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2013</th> <th>DATI MEDI DI SISTEMA - RAPPORTO DI STABILITA' DI BANCA D'ITALIA (GRANDI BANCHE)⁴</th> <th>ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2012</th> <th>DATI MEDI DI SISTEMA - RAPPORTO DI STABILITA' DI BANCA D'ITALIA (GRANDI BANCHE)⁵</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>PARTITE ANOMALE</td> <td>4,05%</td> <td>13,7%</td> <td>4,40%</td> <td>11,5%</td> </tr> </tbody> </table>	(dati in migliaia di Euro)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2013	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2012	PATRIMONIO DI VIGILANZA	430.903	402.730	PATRIMONIO DI BASE (Tier 1)	381.576	353.898	PATRIMONIO DI BASE prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	396.367	392.687	PATRIMONIO DI BASE al lordo degli elementi da dedurre	382.201	354.523	Elementi da dedurre dal Patrimonio di Base	625	625	PATRIMONIO SUPPLEMENTARE (Tier 2)	49.327	48.832	PATRIMONIO SUPPLEMENTARE prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	52.039	51.048	PATRIMONIO SUPPLEMENTARE al lordo degli elementi da dedurre	49.952	49.457	Elementi da dedurre dal Patrimonio Supplementare	625	625		ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2013	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2012	ATTIVITA' DI RISCHIO PONDERATE (in migliaia di Euro)	2.458.413	2.111.800	ATTIVITA' PONDERATE PER IL RISCHIO (RWA)/TOTALE ATTIVO	5,72%	5,85%	TOTAL CAPITAL RATIO ¹	17,53%	19,07%	TIER 1 CAPITAL RATIO ²	15,52%	16,76%	CORE TIER 1 CAPITAL RATIO ³	15,52%	16,76%		ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2013	DATI MEDI DI SISTEMA - RAPPORTO DI STABILITA' DI BANCA D'ITALIA (GRANDI BANCHE) ⁴	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2012	DATI MEDI DI SISTEMA - RAPPORTO DI STABILITA' DI BANCA D'ITALIA (GRANDI BANCHE) ⁵	PARTITE ANOMALE	4,05%	13,7%	4,40%	11,5%
(dati in migliaia di Euro)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2013	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2012																																																										
PATRIMONIO DI VIGILANZA	430.903	402.730																																																										
PATRIMONIO DI BASE (Tier 1)	381.576	353.898																																																										
PATRIMONIO DI BASE prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	396.367	392.687																																																										
PATRIMONIO DI BASE al lordo degli elementi da dedurre	382.201	354.523																																																										
Elementi da dedurre dal Patrimonio di Base	625	625																																																										
PATRIMONIO SUPPLEMENTARE (Tier 2)	49.327	48.832																																																										
PATRIMONIO SUPPLEMENTARE prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	52.039	51.048																																																										
PATRIMONIO SUPPLEMENTARE al lordo degli elementi da dedurre	49.952	49.457																																																										
Elementi da dedurre dal Patrimonio Supplementare	625	625																																																										
	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2013	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2012																																																										
ATTIVITA' DI RISCHIO PONDERATE (in migliaia di Euro)	2.458.413	2.111.800																																																										
ATTIVITA' PONDERATE PER IL RISCHIO (RWA)/TOTALE ATTIVO	5,72%	5,85%																																																										
TOTAL CAPITAL RATIO ¹	17,53%	19,07%																																																										
TIER 1 CAPITAL RATIO ²	15,52%	16,76%																																																										
CORE TIER 1 CAPITAL RATIO ³	15,52%	16,76%																																																										
	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2013	DATI MEDI DI SISTEMA - RAPPORTO DI STABILITA' DI BANCA D'ITALIA (GRANDI BANCHE) ⁴	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2012	DATI MEDI DI SISTEMA - RAPPORTO DI STABILITA' DI BANCA D'ITALIA (GRANDI BANCHE) ⁵																																																								
PARTITE ANOMALE	4,05%	13,7%	4,40%	11,5%																																																								

¹ Patrimonio di Vigilanza/Attività di rischio ponderate.

² Patrimonio di Base/Attività di rischio ponderate.

³ Patrimonio di Base/Attività di rischio ponderate.

⁴ Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1 di Maggio 2014.

⁵ Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1 di Aprile 2013.

LORDE CLIENTELA/IMPIEGHI LORDI CLIENTELA⁶				
PARTITE ANOMALE NETTE CLIENTELA/IMPIEGHI NETTI CLIENTELA	1,69%	10,0% ⁷	1,85%	8,7% ⁷
SOFFERENZE LORDE CLIENTELA/IMPIEGHI LORDI CLIENTELA	3,73%	6,9%	4,02%	6,1%
SOFFERENZE NETTE CLIENTELA/IMPIEGHI NETTI CLIENTELA	1,38%	4,0% ⁷	1,46%	3,5% ⁷
RAPPORTO DI COPERTURA DELLE PARTITE ANOMALE	59,16%	37,3%	59,04%	36,7%
RAPPORTO DI COPERTURA DELLE SOFFERENZE	63,90%	55,0%	64,68%	52,2%
RAPPORTO SOFFERENZE NETTE/PATRIMONIO NETTO	4,59%	33,6% ⁷	4,83%	30,0% ⁷
GRANDI RISCHI⁸/IMPIEGHI NETTI TOTALI	8,29%	-	9,87%	-
COSTO DEL RISCHIO⁹	2,49%	-	2,71%	-

Il decremento del rapporto di copertura delle sofferenze è attribuibile sostanzialmente ad un incremento degli impieghi effettuati e non all'aumento delle sofferenze. Gli indicatori sopra citati tengono conto esclusivamente dei "crediti verso clientela" rappresentati principalmente da crediti erogati a società del Gruppo bancario Iccrea, ad eccezione dell'ultimo indicatore ("Grandi Rischi/Impieghi Netti Totali") nel quale sono ricompresi tutti gli impieghi dell'Istituto essendo l'importo dei Grandi Rischi attribuibile quasi esclusivamente ai rapporti con le banche.

Tabella 3: Composizione dei crediti deteriorati

	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2013	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2012
SOFFERENZE	24.385	24.774
INCAGLI	1.763	2.799
SCADUTE	3.846	3.770
FORBEARANCE	1.728	1.288

Tabella 4: Indicatori di liquidità

	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2013	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2012
LOAN TO DEPOSIT RATIO¹⁰	82%	77%

Tabella 5: Grandi Rischi

	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2013
NUMERO POSIZIONI	182
GRANDI RISCHI (valore di bilancio)	49.201.213.000
GRANDI RISCHI (valore ponderato)	3.547.232

Al riguardo si precisa che l'Emittente non supera i limiti di concentrazione previsti dalla Circolare di Banca d'Italia 263 (Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche - Banca d'Italia).

⁶ Per "Partite Anomale" si intendono Sofferenze, incagli, crediti ristrutturati e crediti scaduti.

⁷ Indicatore riferito al totale sistema e non alla classe comparabile a quella dell'Emittente (Grandi Banche).

⁸ Secondo la disciplina sulla concentrazione dei rischi (Circolare n. 263 Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche - Banca d'Italia) si configura come "Grande rischio" l'esposizione verso il cliente o il gruppo di clienti connessi di importo pari o superiore al 10% del patrimonio di vigilanza della banca. Dal 1° gennaio 2014 la materia trova i riferimenti nella Circolare n. 285.

⁹ Il Costo del Rischio è inteso come il rapporto tra le rettifiche su crediti e l'ammontare dei crediti netti verso la clientela.

¹⁰ L'indicatore "Loan To Deposit Ratio" è inteso come il rapporto fra i "crediti verso clientela" rappresentati principalmente da crediti erogati a società del Gruppo bancario Iccrea e la "Raccolta a breve termine" dalle Banche di Credito Cooperativo e dai prestiti obbligazionari collocati sulla rispettiva clientela.

Tabella 6: Esposizione dell'Emittente nei confronti dei titoli del debito sovrano

<i>Importi in migliaia di euro</i>	VALORE NOMINALE	VALORE BILANCIO	FAIR VALUE	PERCENTUALE DI INCIDENZA SULL'AMMONTARE COMPLESSIVO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE ¹¹	PERCENTUALE DI INCIDENZA SULL'AMMONTARE COMPLESSIVO DEI CREDITI VERSO LA CLIENTELA ¹²
ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE HFT	5.357	255	255	0%	-
ATTIVITÀ FINANZIARIE AFS	3.291.794	3.422.772	3.422.772	42,97%	-
ATTIVITÀ FINANZIARIE HTM	3.692.000	3.755.290	3.796.096	47,14%	-
ATTIVITÀ IN DISMISSIONE	30.000	29.897	29.897	0,38%	-
FINANZIAMENTI	0	0	0	-	0%
TITOLI DI DEBITO STRUTTURATI	77.940,37	82.012,64	82.012,64	1,03%	-
TOTALE ESPOSIZIONE E TITOLI DEBITO SOVRANO	7.019.151	7.208.214	7.249.020	90,48%	-

Gli investimenti in titoli di debito sovrano verso Paesi UE rappresentano circa il 61% del portafoglio totale dell'Emittente investito in titoli di debito e sono concentrati per il 100% in titoli emessi dallo Stato italiano.

Tabella 7: Rating Stato Sovrano al quale l'Emittente è esposto

	MOODY'S INVESTORS SERVICE	STANDARD & POOR'S RATING SERVICES	FITCH RATINGS
REPUBBLICA ITALIANA	Baa2	BBB	BBB+

Il 28 luglio 2011, l'*European Securities and Markets Authority* (ESMA) ha pubblicato il documento n. 2011/266 relativo alle informazioni in merito al debito sovrano (secondo le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza europea, per "debito sovrano" devono intendersi i titoli obbligazionari emessi dai Governi centrali e locali e dagli Enti governativi, nonché i prestiti agli stessi erogati) da includere nelle relazioni finanziarie annuali e semestrali redatte dalle società quotate che adottano i principi contabili internazionali IAS/IFRS. Al 31 dicembre 2013, l'esposizione al rischio di credito Sovrano dell'Emittente ammonta nel complesso 7.208.214,86 migliaia di euro, ed è rappresentata per il 100% circa dalla Repubblica Italiana. In tale contesto si precisa che l'Emittente non ha alcuna esposizione sotto forma di finanziamenti verso Governi centrali, locali ed Enti Governativi.

Tabella 8: Operazioni di finanziamento presso la BCE

	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2013
FINANZIAMENTI COMPLESSIVI	13.900.000.000
OPERAZIONI LTRO (scadenza 2015)	10.400.000.000
ATTIVITÀ NON VINCOLATE DISPONIBILI	3.210.000.000
LINEE DI CREDITO CON BANCA D'ITALIA	748.000.000

Tabella 9: Principali dati di conto economico individuali

¹¹ L'ammontare complessivo delle attività finanziarie è costituito dalla Voce 20 "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", dalla Voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value", dalla Voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e dalla Voce 50 "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza" dello Stato Patrimoniale.

¹² Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1 di Aprile 2013.

	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2013	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2012	VARIAZIONE %
MARGINE DI INTERESSE	71.044.825	83.771.863	-15,19%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	217.828.655	219.764.697	-0,88%
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	230.757.821	215.656.161	7,00%
COSTI OPERATIVI	(153.564.551)	(138.014.091)	11,27%
UTILE DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	77.193.270	77.642.070	-0,58%
UTILE NETTO	40.027.802	48.376.340	-17,26%

Il decremento del margine d'interesse è dovuto ai minori rendimenti dei titoli di stato e al maggior costo della raccolta; l'incremento dei costi operativi è dovuto all'aumento delle risorse derivanti dal reintegro della Funzione di Risk Management – U.O. Rischi Finanziari da Iccrea Holding ed all'assunzione di risorse prevalentemente nel comparto monetica. Sono, inoltre, ricompresi gli aumenti relativi al rinnovo del CCNL e gli ulteriori costi relativi ad esodi effettuati negli esercizi precedenti per gli effetti delle modifiche apportate alle norme pensionistiche, oltre ai maggiori costi relativi alle spese informatiche, alle spese di funzionamento degli uffici e alle imposte indirette.

Tabella 10: Principali dati di stato patrimoniale individuale

	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2013	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2012	VARIAZIONE %
RACCOLTA DIRETTA	42.202.048	35.354.916	19,37%
RACCOLTA INDIRETTA	-	-	-
ATTIVITA' FINANZIARIE	8.065.634	7.147.097	12,85%
IMPIEGHI	34.611.652	28.713.581	20,54%
TOTALE ATTIVO	42.994.317	36.122.179	19,02%
PATRIMONIO NETTO	530.674	501.888	5,74%
CAPITALE SOCIALE	216.913	216.913	-

La raccolta diretta, come evidenziato in tabella, si è incrementata del 19,4% rispetto al precedente esercizio. I depositi interbancari si sono attestati a 21.392 milioni di Euro, in linea con quelli del 2012. La provvista da clientela ordinaria risulta invece in aumento rispetto al precedente esercizio, passando da 9.270,7 milioni a 15.260 milioni; tale incremento è dovuto principalmente alle operazioni di Pronti contro termine passivi effettuati con la Cassa di Compensazione e Garanzia. In significativa crescita risulta anche la provvista sotto forma di titoli (da 3.386,7 milioni di dicembre 2012 a 4.287,4 milioni di dicembre 2013). Tale provvista è avvenuta sia mediante emissioni sotto Prospetto Italiano, destinate a clientela retail e istituzionale, sia con un'emissione sotto EMTN Program sui mercati internazionali.

L'incremento relativo agli impieghi, indicato in tabella, riguarda sostanzialmente i crediti verso le banche per 5.805 milioni. L'operatività delle BCC con Iccrea Banca è rappresentata principalmente da finanziamenti con garanzia di titoli rifinanziabili (cd. pool collateral). Inoltre la Banca, in qualità di gestore delle risorse finanziarie, provvede alla raccolta ed agli impieghi per tutte le società del Gruppo. Il rimanente incremento è dovuto ai crediti verso la clientela ordinaria. L'aumento delle attività finanziarie, in particolare "attività finanziarie disponibili per la vendita" e "attività finanziarie detenute sino alla scadenza", è riconducibile all'acquisto di titoli di Stato. **CREDIT SPREAD:** Alla data del 10 giugno 2014, il valore del Credit Spread di un titolo plain vanilla emesso da Iccrea Banca preso a riferimento (benchmark) è pari a 200 bps. Tale valore è stato determinato come differenza tra il rendimento del titolo plain vanilla dell'Emittente ed il tasso INTEREST RATE SWAP di durata corrispondente. Il calcolo è stato effettuato sulla base del prezzo di negoziazione, al 10/06/2014, pari a 102,60 del titolo obbligazionario a tasso fisso con scadenza 05/06/2018 ed ISIN IT0004922933 denominato "Iccrea Banca Tasso fisso 3,25% 05 giugno 2014 – 05 giugno 2018". Il titolo oggetto di analisi è in circolazione per un ammontare pari a 100 milioni di euro ed è negoziato sul Sistema multilaterale di Negoziazione denominato "Hi-Mtf", gestito dalla società Hi-Mtf Sim S.p.A..

L'Emittente attesta che dal 31 dicembre 2013, data dell'ultimo bilancio annuale dell'Emittente sottoposto a revisione legale dei conti e pubblicato, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle sue prospettive.

Eventuali
cambiamenti
negativi
sostanziali
prospettive
Emittente
Cambiamenti
significativi

	situazione finanziaria Emittente	Non si segnalano cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente, dalla chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione legale dei conti (31 dicembre 2013).															
B.13	Valutazione solvibilità	Non si sono verificati fatti recenti nella vita dell'Emittente che siano sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.															
B.14	Dipendenza da altri soggetti nel gruppo	L'Emittente è una società appartenente al Gruppo bancario Iccrea ed è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo, Iccrea Holding S.p.A. che ne controlla il 99,998% del capitale sociale, nel rispetto dell'art. 2497 del Codice Civile.															
B.15	Principali attività dell'Emittente	Iccrea Banca S.p.A. ha per oggetto sociale la raccolta del risparmio, l'esercizio del credito nelle sue varie forme e l'attività di acquisto di crediti di impresa. Iccrea Banca S.p.A. può emettere obbligazioni conformemente alle vigenti disposizioni normative, ovvero assumere partecipazioni, anche di maggioranza, nei limiti e alle condizioni previsti dalle norme in vigore, in società che, in funzione della loro specializzazione, siano in grado di concorrere al migliore conseguimento dell'oggetto sociale.															
B.16	Informazioni inerenti il controllo diretto o indiretto dell'Emittente	Alla data del presente Prospetto di Base, Iccrea Banca S.p.A. è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo, Iccrea Holding S.p.A.. Alla data del presente Prospetto di Base, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 216.913.200 diviso in n. 420.000 azioni da nominali Euro 516,46 cadauna, ed i principali azionisti risultano essere: Iccrea Holding con 419.991 azioni ordinarie pari a 99,998% quote in possesso, e la Federazione Lombarda con 9 azioni ordinarie pari a 0,002% quote in possesso.															
B.17	Rating dell'Emittente e/o dello strumento finanziario	<p>Alla data del presente Prospetto, il rating assegnato ad Iccrea Banca S.p.A. da due principali Agenzie di Rating, ovvero Standard & Poor's e Fitch Ratings, è il seguente:</p> <table border="1" data-bbox="454 853 1410 981"> <thead> <tr> <th>AGENZIA DI RATING</th> <th>MEDIO - LUNGO TERMINE</th> <th>BREVE TERMINE</th> <th>OUTLOOK</th> <th>DATA DI EMISSIONE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Standard & Poor's</td> <td>BB</td> <td>B</td> <td>stabile</td> <td>18/12/2014</td> </tr> <tr> <td>Fitch Ratings</td> <td>BBB</td> <td>F3</td> <td>negativo</td> <td>03/02/2014</td> </tr> </tbody> </table> <p>L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating con riferimento alle Obbligazioni di propria emissione oggetto del presente Prospetto di Base.</p>	AGENZIA DI RATING	MEDIO - LUNGO TERMINE	BREVE TERMINE	OUTLOOK	DATA DI EMISSIONE	Standard & Poor's	BB	B	stabile	18/12/2014	Fitch Ratings	BBB	F3	negativo	03/02/2014
AGENZIA DI RATING	MEDIO - LUNGO TERMINE	BREVE TERMINE	OUTLOOK	DATA DI EMISSIONE													
Standard & Poor's	BB	B	stabile	18/12/2014													
Fitch Ratings	BBB	F3	negativo	03/02/2014													

Sezione C – Strumenti finanziari

C.1	Tipo e classe degli strumenti finanziari offerti e/o ammessi alla negoziazione, compresi eventuali codici di identificazione degli strumenti finanziari	<p>Le Obbligazioni denominate "Iccrea Banca Tasso Variabile 20 febbraio 2015 – 20 febbraio 2018" sono titoli di debito che prevedono il rimborso del 100% del valore nominale alla data di scadenza prevedono il pagamento di cedole secondo quanto previsto nelle presenti Condizioni Definitive.</p> <p>Ciascuna emissione sarà contraddistinta da un codice ISIN (International Security Identification Number).</p>
C.2	Valuta di emissione degli strumenti finanziari.	Le Obbligazioni e le cedole corrisposte saranno emesse e denominate in Euro.
C.5	Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	Non sono presenti clausole limitative al trasferimento e alla circolazione delle Obbligazioni, fatta eccezione per quanto disciplinato ai punti seguenti. Le obbligazioni emesse ai sensi di questo Prospetto di Base non sono state e non saranno registrate ai sensi dello <i>United States Securities Act</i> del 1933, così come modificato, (di seguito il Securities Act) o ai sensi di alcuna regolamentazione finanziaria in ciascuno degli stati degli Stati Uniti d'America, e non possono essere offerte o vendute negli Stati Uniti d'America o a, o per conto o a beneficio di, una persona U.S. (United States e U.S. Person) il cui significato è quello attribuito nel Regulation S del Securities Act). Le espressioni utilizzate nel presente paragrafo hanno il significato ad esse attribuite nel Regulation S del Securities Act (Regulation S). Le Obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi delle normative in vigore in Canada, Giappone, Australia e in qualsiasi altro Paese nel quale tali atti non siano consentiti in assenza di specifiche esenzioni o autorizzazioni da parte delle competenti autorità (gli "Altri Paesi") e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente in, ovvero ad alcun cittadino o soggetto residente o soggetto passivo d'imposta in, Stati Uniti d'America, Canada, Giappone, Australia o in Altri Paesi. Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non

		conformemente alle disposizioni del “Public Offers of Securities Regulations 1995” ed alle disposizioni applicabili del “FSMA 2000”. Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal “FSMA 2000”.
C.8	Diritti connessi agli strumenti finanziari Ranking e restrizioni a tali diritti	Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla vigente normativa per i titoli della stessa categoria e quindi il diritto alla percezione delle cedole alle date di pagamento degli interessi ed al rimborso del capitale alla data di scadenza. Non vi sono oneri, condizioni o gravami – di qualsiasi natura – che possono incidere sui diritti dei sottoscrittori delle Obbligazioni, salvo quanto previsto dalla disciplina dello strumento c.d. “bail-in” (al riguardo si rinvia al Fattore di Rischio “Rischio connesso all’utilizzo del “bail-in” e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi” inserito all’interno dell’elemento D.3 della presente Nota di Sintesi). Le obbligazioni rappresentano una forma di indebitamento non subordinato e non garantito dell’emittente. Ne consegue che il credito degli Obbligazionisti verso l’Emittente verrà soddisfatto pari passu con gli altri crediti chirografari (cioè non garantiti e non privilegiati) dell’Emittente stesso, salvo quanto previsto dalla disciplina del “bail-in”.
C.9	Tasso di interessi nominale Parametro di Indicizzazione o Sottostante Data godimento, data scadenza Modalità di ammortamento e procedure di rimborso Tasso di rendimento Rappresentante dei detentori	Il pagamento di Interessi o Cedole saranno corrisposti secondo le caratteristiche previste per le singole Obbligazioni: Obbligazioni a Tasso Variabile: corrispondono cedole variabili pagabili semestralmente il cui importo è calcolato moltiplicando il valore nominale per il Parametro di Indicizzazione maggiorato di uno spread. Il Parametro di Indicizzazione a cui sono parametrize le Cedole Variabili delle Obbligazioni è il Tasso BCE. La data di godimento e scadenza degli interessi, la data di scadenza del prestito obbligazionario ed il tasso di rendimento effettivo su base annua, al lordo e al netto delle ritenute fiscali, saranno specificati nelle presenti Condizioni Definitive. Le Obbligazioni saranno rimborsate in un’unica soluzione alla data di scadenza, salvo quanto previsto dalla disciplina del “bail-in”. Il rendimento effettivo sarà calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento a scadenza (TIR) in regime di capitalizzazione composta, alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione, nonché della frequenza dei flussi di cassa cedolari. Non sono previste modalità di rappresentanza dei portatori delle Obbligazioni ai sensi dell’art. 12 del D. Lgs. n. 385 dell’1 settembre 1993 e successive modifiche ed integrazioni.
C.10	Componenti derivative legate al pagamento degli interessi delle Obbligazioni	Non applicabile.
C.11	Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione	L’Emittente si riserva di richiedere la trattazione delle Obbligazioni presso il sistema multilaterale di negoziazione (“ Sistemi Multilaterali di Negoziazione ” o “ MTF ”) denominato “Hi-Mtf”, gestito dalla Società Hi-Mtf Sim S.p.A.. Tale trattazione è subordinata al rilascio del provvedimento di ammissione da parte della società di gestione MTF.

Sezione D - Rischi

D.2	Principali rischi che sono specifici per l’Emittente	Rischi connessi alla crisi economico/finanziaria generale: la capacità reddituale e la stabilità dell’Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita dell’economie del Paese in cui la Banca opera, inclusa la sua affidabilità creditizia, nonché dell’“Area Euro” nel suo complesso. Al riguardo, assumono rilevanza significativa l’andamento di fattori quali le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, i livelli di disoccupazione, l’inflazione e i prezzi delle abitazioni. Assume altresì rilievo, nell’attuale contesto economico generale, la possibilità che uno o più Paesi fuoriescano dall’Unione Monetaria o, in uno scenario estremo, che si pervenga ad uno scioglimento dell’Unione Monetaria medesima, con conseguenze, in entrambi i casi allo stato imprevedibili. Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l’Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore
------------	---	---

delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità della Banca e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

Rischio di Credito: Icrea Banca S.p.A. è esposta ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. Pertanto, l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. Più in generale, le controparti potrebbero non adempiere alle rispettive obbligazioni nei confronti dell'Emittente a causa di fallimento, assenza di liquidità, malfunzionamento operativo o per altre ragioni. Il fallimento di un importante partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte di altri istituti, i quali a loro volta potrebbero influenzare negativamente l'Emittente. L'Emittente può essere inoltre soggetto al rischio, in determinate circostanze, che alcuni dei suoi crediti nei confronti di terze parti non siano esigibili. Inoltre, una diminuzione del merito di credito dei terzi, ivi inclusi gli stati sovrani, di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità. Una significativa diminuzione nel merito di credito delle controparti dell'Emittente potrebbe pertanto avere un impatto negativo sui risultati dell'Emittente stesso. Mentre in molti casi l'Emittente può richiedere ulteriori garanzie a controparti che si trovino in difficoltà finanziarie, potrebbero sorgere delle contestazioni in merito all'ammontare della garanzia che l'Emittente ha diritto di ricevere e al valore delle attività oggetto di garanzia. Livelli di inadempimento, diminuzioni e contestazioni in relazione a controparti sulla valutazione della garanzia aumentano significativamente in periodi di tensioni e illiquidità di mercato.

Rischio di esposizione nei confronti di titoli di debito emessi da stati sovrani:

Il 28 luglio 2011, l'European Securities and Markets Authority (ESMA) ha pubblicato il documento n. 2011/266 relativo alle informazioni in merito al debito sovrano da includere nelle relazioni finanziarie annuali e semestrali redatte dalle società quotate che adottano i principi contabili internazionali IAS/IFRS. In tale contesto, si segnala che le esposizioni nei confronti degli Stati sovrani detenute dall'Emittente al 31 dicembre 2013 ammontano complessivamente a 7.208.214.862,85 Euro (contro un dato al 31 dicembre 2012 pari a 6.015.848.197,92 Euro) e sono composti da titoli di debito emessi da governi centrali e locali, di cui 7.208.041.592,49 Euro da emittenti di Paesi UE. In maggior dettaglio, si rappresenta che tale esposizione è costituita esclusivamente da titoli emessi dallo Stato italiano per un ammontare pari a 7.208.041.074,06 Euro. Esposizioni ripartite per singolo Paese (*importi in migliaia di euro*):

PAESE	TITOLI DI DEBITO	FINANZIAMENTI	TOTALE
ITALIA	7.208.041	0,00	7.208.041
GRECIA	1	0,00	1
ARGENTINA	173	0,00	173
TOTALE	7.208.215	0,00	7.208.215

Gli investimenti in titoli di debito sovrano verso Paesi UE, complessivamente pari a 7.208.041.592,49 Euro, in termini di valore di bilancio, rappresentano circa il 61% del portafoglio totale dell'Emittente investito in titoli di debito e sono concentrati per il 100% in titoli emessi dallo Stato italiano. Detti investimenti sono stati designati per il 48% nel portafoglio delle "attività finanziarie disponibili per la vendita", mentre il 52%, risulta classificato nel comparto delle "attività finanziarie detenute fino a scadenza". Circa il 74,39% dell'esposizione complessiva è rappresentata da titoli di debito con scadenza fino a 2 anni. Si precisa che un rilevante investimento in titoli emessi da Stati Sovrani può esporre l'Emittente a significative perdite di valore dell'attivo patrimoniale..

Rischio di mercato: si definisce rischio di mercato il rischio di perdite di valore degli strumenti finanziari, ivi inclusi i titoli degli stati sovrani, detenuti dall'Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio) che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente. L'Emittente è quindi esposto a potenziali cambiamenti nel valore degli strumenti finanziari, ivi inclusi i titoli emessi da Stati sovrani, dovuti a fluttuazioni di tassi di interesse, dei tassi di cambio delle valute, dei prezzi dei titoli quotati sui mercati e delle materie prime e degli *spread* di credito e/o altri rischi.

Rischio operativo: il rischio operativo può essere definito come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni ed insiti nell'operatività dell'Emittente. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente.

Rischio di liquidità dell’Emittente: si definisce rischio di liquidità il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza, sia per incapacità di reperire fondi sul mercato (*funding liquidity risk*), sia per difficoltà a smobilizzare propri attivi (*market liquidity risk*) senza pregiudicare la propria operatività o condizione finanziaria. La liquidità dell’Emittente potrebbe essere danneggiata dalla temporanea impossibilità di accedere ai mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantiti o non), dall’incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, nonché da imprevisti flussi di cassa in uscita ovvero dall’obbligo di prestare maggiori garanzie. Questa situazione potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell’Emittente, come una generale turbativa di mercato o un problema operativo che colpisca l’Emittente o terze parti, o anche dalla percezione tra i partecipanti al mercato che l’Emittente o altri partecipanti del mercato stiano avendo un maggiore rischio di liquidità. La crisi di liquidità e la perdita di fiducia nelle istituzioni finanziarie può aumentare i costi di finanziamento dell’Emittente e limitare il suo accesso ad alcune delle sue tradizionali fonti di liquidità. In tale contesto, si precisa che l’Emittente ricorre anche al finanziamento presso la BCE. In particolare, l’esposizione dell’Emittente in termini di linee di finanziamento per LTRO è pari, al 31 dicembre 2013, a nominali Euro 10,4 miliardi, con scadenza 2015.

Rischio connesso alle attività di Asset Quality Review: l’Emittente appartiene al Gruppo bancario Iccrea, gruppo che rientra fra i quindici gruppi creditizi italiani che saranno soggetti alla vigilanza unica da parte della Banca Centrale Europea (BCE) a partire da novembre 2014 e che sono, quindi, attualmente sottoposti al Comprehensive Assessment della durata di un anno, condotto dalla BCE in collaborazione con le autorità nazionali competenti. Il Comprehensive Assessment si articola in un processo complessivo suddiviso in tre fasi specifiche di attività di verifica: (i) un’analisi dei rischi a fini di vigilanza, allo scopo di valutare, in termini quantitativi e qualitativi, i fattori di rischio fondamentali, inclusi quelli sotto il profilo della liquidità, della leva finanziaria e del costo del finanziamento; (ii) un esame della qualità degli attivi (*Asset Quality Review*) intesa a migliorare la trasparenza delle esposizioni bancarie attraverso un’analisi della qualità dell’attivo delle banche, ivi compresa l’adeguatezza sia della valutazione di attività e garanzie, sia dei relativi accantonamenti; (iii) una prova di stress per verificare la tenuta dei bilanci bancari in scenari di stress valutata nell’arco temporale 2014-2016. Il Comprehensive Assessment ha tre obiettivi principali: trasparenza (migliorare la qualità delle informazioni disponibili sulla situazione delle banche), correzione (individuare e intraprendere le azioni correttive eventualmente necessarie) e rafforzamento della fiducia (assicurare a tutti i soggetti interessati dall’attività bancaria che gli istituti sono fondamentalmente sani e affidabili). In relazione alla fase di stress test, si evidenzia che al termine dei test verrà rideterminato il Common Equity Tier 1 Ratio (CET 1 Ratio). Nello scenario base il CET 1 Ratio dovrà risultare non inferiore all’8% mentre nello scenario avverso, ovvero nello scenario più critico per Iccrea Banca, è previsto che il CET 1 Ratio rideterminato non risulti inferiore alla soglia del 5,5%. L’intero esercizio di Comprehensive Assessment è previsto che si completi entro il mese di ottobre 2014. Nel caso di non superamento di stress test l’EBA ha dichiarato che “le banche dovrebbero sopperire alle carenze patrimoniali entro sei o nove mesi dalla divulgazione dei risultati della valutazione approfondita”. Qualora ad esito del Comprehensive Assessment e, più in particolare, ad esito dell’Asset Quality Review, condotti dalla BCE in collaborazione con la Banca d’Italia, dovesse evidenziarsi la necessità di applicare parametri valutativi della qualità del credito ancora più conservativi rispetto a quelli utilizzati dal Gruppo bancario Iccrea, potrebbero determinarsi effetti negativi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici del Gruppo bancario Iccrea. In particolare, qualora si dovessero rendere necessarie ulteriori e significative rettifiche dei crediti, potrebbero rendersi necessari nuovi interventi di patrimonializzazione dell’Emittente. Anche i risultati degli stress test e, più in generale, l’esito della valutazione complessiva del Comprehensive Assessment, potrebbero determinare effetti negativi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici del Gruppo bancario Iccrea.

Rischio connesso all’evoluzione della regolamentazione del settore bancario finanziario: l’Emittente è soggetto ad una articolata regolamentazione di matrice europea e nazionale e, in particolare, alla vigilanza da parte della Banca d’Italia e della Consob. La normativa bancaria applicabile all’Emittente disciplina i settori in cui le banche possono operare con lo scopo di preservare la propria stabilità e solidità, limitandone l’esposizione al rischio. L’Emittente appartiene al Gruppo bancario Iccrea, gruppo che rientra fra i gruppi creditizi italiani che saranno soggetti alla vigilanza unica da parte della Banca Centrale Europea (BCE) a partire da novembre 2014. Da gennaio 2014 entra in vigore, secondo un piano di graduale adozione, la nuova normativa europea relativa all’adeguatezza patrimoniale delle banche, approvata a fine giugno 2013 dal Parlamento Europeo, nota come normativa Basilea III. Il piano di riforme del sistema bancario scaturente da Basilea III è stato accolto nell’ordinamento dell’Unione Europea con l’entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 575/2013 (il “CRR”) e della Direttiva n. 2013/36/UE (la “CRD IV”). La CRD IV è stata recepita in Italia con la Circolare della

		<p>Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 (recante le Disposizioni di Vigilanza per le Banche). Gli sviluppi del complesso normativo prevedono, tra le principali innovazioni: (i) l'innalzamento del livello ed il rafforzamento della qualità del capitale delle banche (con l'introduzione del Common Equity Tier 1 – CET1); (ii) l'introduzione di un coefficiente di leva finanziaria (Leverage Ratio) come misura complementare ai requisiti patrimoniali basati sul rischio; (iii) modifiche relative alla valutazione del rischio di controparte; (iv) l'introduzione di standard comuni di valutazione di liquidità del settore bancario a livello globale. Tra le novità regolamentari si segnala la proposta di Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio in ordine alla istituzione di un quadro di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento (Direttiva Bank Recovery and Resolution Directive o BRRD). La Direttiva si inserisce nel contesto di una più ampia proposta di fissazione di un meccanismo unico di risoluzione delle crisi e del Fondo unico di risoluzione delle crisi bancarie. Tra gli aspetti innovativi della BRRD si evidenzia l'introduzione di un meccanismo di "auto-salvataggio" da parte delle banche che si trovino in una situazione di crisi accertata dalle Autorità di Vigilanza competenti (c.d. bail-in). In particolare, in base a tale Direttiva si registra il passaggio da un sistema di superamento della crisi basato su risorse pubbliche (c.d. bail-out) a un sistema in cui le perdite vengono trasferite agli azionisti, ai detentori di debito junior (strumenti ibridi e titoli subordinati), ai detentori di titoli di debito senior unsecured (non garantiti) e infine ai depositanti per la parte eccedente la quota garantita, ovvero per la parte eccedente Euro 100.000,00 (c.d. bail-in). La BRRD dovrebbe essere recepita negli ordinamenti dei singoli Stati nazionali entro il 31 dicembre 2014 e sarà applicabile, per la parte riguardante il bail-in, al più tardi dal 1° gennaio 2016.</p> <p>Rischio collegato a procedimenti giudiziari Il rischio derivante da procedimenti giudiziari consiste nella possibilità per l'Emittente di dover sostenere risarcimenti, in caso di esito sfavorevole degli stessi. Le più consuete controversie giudiziarie sono relative ad azioni di nullità, annullamento, inefficacia o risarcimento danni conseguenti a operazioni afferenti all'ordinaria attività bancaria e finanziaria svolta dall'Emittente. Iccrea Banca S.p.A. risulta coinvolta in procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrali riconducibili per caratteristiche all'attività ordinaria. Posto che l'esito di tali procedimenti risulta di difficile previsione, l'Emittente non ritiene che eventuali oneri riventanti da tali rivendicazioni possano penalizzare significativamente il risultato dell'esercizio o la situazione finanziaria della Banca. Ad ogni modo, sulla base di una valutazione del potenziale rischio derivante da tali controversie, la Banca ritiene che l'importo accantonato a Fondo per Rischi ed Oneri pari a 6.579 Euro, sia sufficiente a coprire gli importi che eventualmente saranno dovuti in relazione a tali controversie. Con riferimento alle posizioni fiscali si informa che per gli esercizi 2009, 2010, 2011 e 2012 ad oggi non sono stati notificati avvisi di accertamento. In merito alle imposte indirette, inoltre, si evidenzia che l'Agenzia delle Entrate con la Risoluzione n° 97/2013 ha stabilito che parte del compenso percepito in qualità di banca depositaria deve essere assoggettato ad IVA. Sulla base di analisi svolte congiuntamente tra le Associazioni di categoria e la stessa Agenzia delle Entrate è stato definito, quindi, un modello di banca depositaria nel quale la componente controlli, rispetto al totale delle attività svolte, viene quantificata nel 28,3%, percentuale utilizzata per determinare l'ammontare delle commissioni soggette al versamento dell'IVA. L'IVA, tuttavia, essendo un'imposta indiretta grava sul committente e pertanto sulle SGR che, a loro volta, dovrebbero ribaltare tale costo sui relativi fondi. Le SGR ci hanno già confermato la loro disponibilità a sopportare l'onere economico per gli eventuali accertamenti che dovessero pervenire relativamente agli esercizi pregressi, mentre per il 2013 si è già provveduto al versamento dell'IVA mediante l'istituto del ravvedimento operoso, sempre in stretto accordo con le SGR.</p>
D.3	<p>Principali rischi che sono specifici per gli strumenti finanziari</p>	<p>Si richiama l'attenzione dell'Investitore sulla circostanza che, alla data del 10 giugno 2014, il valore di <i>Credit Spread</i> (inteso come differenza tra il rendimento di una obbligazione <i>plain vanilla</i> di propria emissione e il tasso INTEREST RATE SWAP su durata corrispondente) è pari a 200 bps. Si invita, dunque, l'Investitore a considerare tale indicatore al fine di un'ulteriore valutazione della rischiosità dell'Emittente. Si segnala che valori più elevati del <i>Credit Spread</i> sono generalmente associati ad una percezione di maggiore rischiosità dell'Emittente da parte del mercato.</p> <p>Rischio di credito per il sottoscrittore: sottoscrivendo o acquistando le Obbligazioni l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti dello stesso per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L'investitore è dunque esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere ai propri obblighi di pagamento. Il rischio di credito per il sottoscrittore può essere misurato anche in considerazione delle valutazioni del merito di credito dell'Emittente effettuate dalle Agenzie di Rating. Al riguardo l'Investitore è invitato a considerare che il rating di medio-lungo termine attribuito dall'Agenzia Fitch Ratings all'Emittente è "BBB", quello a breve termine "F3", con un outlook negativo e che in data 18 dicembre 2014 il rating di medio-lungo termine attribuito dall'Agenzia Standard and Poor's all'Emittente è stato ridotto da "BB+" a "BB" con outlook stabile, mentre quello a breve termine si è mantenuto stabile a "B".</p>

		<p>L'Investitore deve, altresì, considerare che il debito di lungo termine di Iccrea Banca è qualificato dall'Agenzia Standard & Poor's come "speculativo", ossia particolarmente esposto ad avverse condizioni economiche, finanziarie e settoriali. Per informazioni sul "Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente" si rinvia a quanto espresso nel presente elemento D.3 della Nota di Sintesi.</p> <p>Rischio connesso all'assenza di garanzie relative alle Obbligazioni: il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente. Le Obbligazioni non beneficiano di alcuna garanzia reale o di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistiti dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.</p> <p>Rischio relativo alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza: nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui: i) variazione dei tassi interesse e di mercato ("Rischio di tasso di mercato"); ii) caratteristiche/assenza del mercato in cui i titoli verranno negoziati ("Rischio di Liquidità"); iii) variazione del merito creditizio dell'Emittente ("Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente"); iv) costi/commissioni connessi all'investimento ("Rischio connesso alla presenza costi/commissioni"). Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo delle Obbligazioni anche al di sotto del prezzo di offerta.</p> <p>Rischio di liquidità: E' il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al Prezzo di Emissione delle Obbligazioni. Qualora l'Emittente non si assuma l'onere di controparte, non impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'investitore, esiste la probabilità che l'investitore si trovi nell'impossibilità di rivendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale. Anche qualora le Obbligazioni siano ammesse a quotazione su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione (MTF), l'ammissione a quotazione potrebbe non essere sufficiente a garantire un elevato livello di liquidità. Nell'eventualità in cui l'Emittente assuma, invece, l'onere di controparte lo smobilizzo dell'investimento potrebbe non essere contestuale alla richiesta ed avvenire, di norma, entro 3 giorni lavorativi dalla stessa. Infine, un eventuale riduzione dell'ammontare nominale complessivo del prestito può avere un impatto negativo sulla liquidità delle Obbligazioni.</p> <p>Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente: le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso anche espresso dall'aspettativa di un peggioramento del giudizio³³ di rating relativo all'Emittente o dell'outlook. Al riguardo l'investitore è invitato a considerare che il debito di lungo termine di Iccrea Banca è qualificato dall'Agenzia di Rating Internazionale Standard & Poor's come "speculativo", ossia particolarmente esposto ad avverse condizioni economiche, finanziarie e settoriali.</p> <p>Rischio connesso all'apprezzamento del rendimento: il rendimento offerto dalle Obbligazioni dovrebbe essere sempre correlato al rischio connesso all'investimento nelle stesse: a titoli con maggiore rischio dovrebbe corrispondere un maggior rendimento.</p> <p>Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni: in caso di rivendita delle Obbligazioni prima della scadenza, la presenza di costi/commissioni potrebbe comportare un prezzo sul mercato secondario inferiore al prezzo di offerta.</p> <p>Rischio di scostamento del rendimento dell'obbligazione rispetto al rendimento di un titolo di stato: il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni potrebbe anche risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo dello Stato Italiano di durata residua similare.</p> <p>Rischi relativi ai conflitti di interesse: a) Coincidenza dell'Emittente con il Soggetto Incaricato del Collocamento e/o il Responsabile del Collocamento: il conflitto di interessi dell'Emittente deriva dalla circostanza che gli strumenti finanziari collocati sono di propria emissione e dall'eventuale applicazione di commissioni di collocamento. b) Coincidenza dell'Emittente con il soggetto operante sul mercato secondario (e.g. market maker, liquidity provider o negoziatore): in tal caso il soggetto operante sul mercato secondario potrebbe trovarsi a riacquistare titoli dell'Emittente medesimo o di società del Gruppo. In tal caso il prezzo di acquisto delle Obbligazioni potrebbe essere negativamente influenzato per effetto del conflitto di interessi attribuibile al contemporaneo svolgimento del market making, <i>liquidity providing</i> sui titoli suddetti. c) Negoziazione dei titoli nel Sistema Multilaterale di Negoziazione gestito dall'Emittente ovvero alla negoziazione in conto proprio operata dall'Emittente ovvero al di fuori di qualunque struttura di negoziazione: in tal caso potrebbe configurarsi una situazione di conflitto di interessi</p>
--	--	--

nei confronti degli investitori che volessero vendere le Obbligazioni prima della loro naturale scadenza. **d) Coincidenza dell’Emittente con l’Agente di Calcolo:** in tal caso l’Emittente si troverebbe in una situazione di conflitti di interesse in quanto il calcolo del tasso di interesse da corrispondere agli investitori sarà effettuato dagli stessi. Eventuali ulteriori rischi di conflitti di interessi non previsti nella presente sezione, che si verifichino all’atto della singola emissione, dovranno essere inclusi in un supplemento al Prospetto di Base.

Rischio relativo all’assenza di rating degli strumenti finanziari: l’Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating per le Obbligazioni quindi non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell’Emittente e della rischiosità degli strumenti finanziari.

Rischio relativo al ritiro ovvero alla revoca dell’offerta: l’Emittente (e/o Responsabile del Collocamento) si riserva la facoltà, al verificarsi di determinate circostanze straordinarie, di revocare e non dare inizio all’offerta medesima e la stessa dovrà ritenersi annullata, ovvero di ritirare in tutto o in parte l’offerta ove questa sia già iniziata.

Rischio di cambiamento del regime fiscale applicabile alle Obbligazioni: i redditi derivanti dalle Obbligazioni sono soggetti al regime fiscale vigente di volta in volta. Non vi è certezza che il regime fiscale applicabile alla data di approvazione del presente Prospetto di Base rimanga invariato durante la vita delle Obbligazioni e l’investitore potrebbe subire un danno da un eventuale inasprimento del regime fiscale.

Rischio di fattori imprevedibili: si rappresenta che i rendimenti delle Obbligazioni possono essere influenzati da fattori imprevedibili ed eccezionali, fuori dal controllo dell’Emittente, tra cui – a titolo meramente esemplificativo, ma non esaustivo – eventi macroeconomici, socio-politici, finanziari, terroristici, sia a livello nazionale che internazionale.

Rischio di tasso di mercato: in caso di vendita delle Obbligazioni prima della scadenza, l’Investitore è esposto al cosiddetto “rischio di tasso” in quanto, in caso di aumento dei tassi di mercato, si verificherà una riduzione del prezzo del titolo, mentre in caso contrario il titolo subirà un apprezzamento. L’impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle Obbligazioni è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più lunga è la vita residua del titolo (per tale intendendosi il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso). Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile la fluttuazione dei tassi di interesse sui mercati finanziari ed in particolare quella relativa all’andamento del Parametro di Indicizzazione, potrebbe determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento e conseguentemente determinare variazioni sul prezzo del titolo.

Rischio di indicizzazione: il rendimento delle Obbligazioni dipende dall’andamento del Parametro di Riferimento, per cui, ad un eventuale andamento decrescente del Parametro di Riferimento, corrisponde un rendimento decrescente che può raggiungere anche livelli prossimi allo zero; tale rischio è mitigato qualora sia previsto uno Spread positivo.

Rischio di disallineamento tra il Parametro di Indicizzazione o il Sottostante e la periodicità della cedola: nell’ipotesi in cui il Parametro di Indicizzazione o il Sottostante sia rappresentato da un tasso di interesse e nell’ipotesi in cui la periodicità delle cedole non corrisponda alla durata del Parametro di Indicizzazione o del Sottostante (ad esempio cedole a cadenza annuale legate all’Euribor semestrale), tale disallineamento potrebbe incidere negativamente sul rendimento del titolo.

Rischio di eventi straordinari e di turbativa riguardanti il Parametro di Indicizzazione o il Sottostante: al verificarsi di eventi straordinari o di turbativa riguardanti il Parametro di Indicizzazione, l’Agente per il Calcolo potrebbe adottare un Parametro sostitutivo ovvero effettuare gli opportuni correttivi, aggiustamenti o modifiche per mantenere il più possibile inalterate le caratteristiche finanziarie originarie delle Obbligazioni secondo gli usi e la migliore prassi adottati dai mercati (tra cui le regole ISDA).

Rischio di assenza di informazioni successive all’emissione: l’Emittente non fornirà, successivamente all’emissione delle Obbligazioni a Tasso Variabile, alcuna informazione relativamente all’andamento del Parametro di Indicizzazione o dei Sottostanti ovvero al valore della eventuale componente derivativa incorporata nelle Obbligazioni o, comunque, al valore di mercato corrente delle Obbligazioni.

Rischio connesso all’utilizzo del “bail-in” e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi: il 12 giugno 2014 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (la “Direttiva BRRD”) che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. L’applicazione degli strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva BRRD, a seguito della sua entrata in vigore, può avere come conseguenza per gli

		<p>Obbligazionisti, in determinate situazioni, la perdita totale o parziale del proprio investimento. Lo strumento del “bail-in” prevede il potere di svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni. Pertanto, con l’applicazione del “bail-in”, gli Obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder svalutato, azzerato, ovvero convertito in titoli di capitale il proprio investimento, in via permanente, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell’Emittente. Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare le obbligazioni e modificare la scadenza delle obbligazioni, l’importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio. Lo strumento sopra descritto del “bail-in” potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva BRRD quali:</p> <p>(i) vendita dell’attività di impresa senza il preventivo consenso degli azionisti;</p> <p>(ii) cessione ad un ente-ponte delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione;</p> <p>(iii) separazione delle attività, vale a dire cessione delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione, a favore di una o più società veicolo.</p> <p>Tali ultimi strumenti di risoluzione potranno comportare, pertanto, una novazione soggettiva del rapporto giuridico tra Emittente ed Obbligazionista (con sostituzione dell’originario debitore, ossia la Banca emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessità di un previo consenso di quest’ultimo ed il trasferimento delle attività e passività dell’originario debitore, con conseguente possibile rimodulazione del rischio di credito per il sottoscrittore.</p> <p>La Direttiva BRRD dovrà essere recepita a livello nazionale entro il 31 dicembre 2014 ed entrerà in vigore a decorrere dal 1° gennaio 2015, fatta eccezione per le disposizioni relative al c.d. strumento del “bail-in” per le quali è stata prevista la possibilità per lo Stato Membro di posticipare il termine di decorrenza, al più tardi, al 1° gennaio 2016. La Direttiva BRRD entrerà in vigore in Italia a seguito della emanazione di leggi specifiche. Peraltro, le disposizioni della Direttiva BRRD potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, anche se emessi prima dei suddetti termini.</p>
--	--	--

Sezione E - Offerta		
E.2b	Ragioni dell’offerta e impiego dei proventi, se diversi dalla ricerca del profitto e/o dalla copertura di determinati rischi	Le Obbligazioni saranno emesse nell’ambito dell’ordinaria attività di raccolta da parte dell’Emittente e l’ammontare ricavato sarà destinato all’esercizio dell’attività statutaria dell’Emittente.
E.3	Termini e condizioni dell’offerta	Limitatamente al Periodo dell’Offerta, le obbligazioni “Iccrea Banca Tasso Variabile 20 febbraio 2015 – 20 febbraio 2018” saranno offerte e potranno essere sottoscritte esclusivamente da Investitori Qualificati, così come definiti dall’articolo 100, comma 1, lett. a) del Testo Unico della Finanza e sue successive modifiche ed integrazioni. Successivamente al Periodo di Offerta, non sussistono limitazioni alla vendita delle obbligazioni.
E.4	Eventuali interessi che sono significativi per l’emissione/l’offerta compresi interessi confliggenti	L’offerta delle Obbligazioni rappresenta un’operazione nella quale l’Emittente e/o i Soggetti Incaricati del Collocamento possono avere un interesse in conflitto qualora: a) l’Emittente operi in qualità di Soggetto Incaricato del Collocamento e come Responsabile del Collocamento delle Obbligazioni e applichi commissioni di collocamento; b) una società facente parte del Gruppo Bancario Iccrea ovvero una società partecipata dall’Emittente operi in qualità di Soggetto Incaricato del Collocamento e/o come Responsabile del Collocamento delle Obbligazioni; c) i Soggetti Incaricati del Collocamento ovvero il Responsabile del Collocamento percepiscano dall’Emittente commissioni di collocamento ovvero commissioni di direzione e/o collocamento; d) l’Emittente (ovvero una società facente parte del Gruppo Bancario Iccrea ovvero una società partecipata dall’Emittente) svolga il ruolo di <i>market maker</i> , <i>liquidity provider</i> e si trovi a riacquistare titoli dell’Emittente medesimo o di società del Gruppo; e) le Obbligazioni siano negoziate in un Sistema Multilaterale di Negoziazione gestito da una società partecipata dall’Emittente ovvero in conto proprio dall’Emittente; f) l’Emittente (ovvero una società facente parte del Gruppo Bancario Iccrea ovvero una società partecipata dall’Emittente) operi in qualità di Agente per il Calcolo.
E.7	Spese stimate addebitate all’investitore dall’emittente o dall’offerente	Potranno essere applicate commissioni di collocamento il cui importo è indicato nelle presenti Condizioni Definitive.